

Turin Photo Festival III edizione

Estratto Rassegna Stampa

LA REPUBBLICA, 23 settembre 2010
LA REPUBBLICA, 29 settembre 2010
METRO, 29 settembre 2010
LA STAMPA ed. Torino, 30 settembre 2010
TORINO CRONACAQUI, 30 settembre 2010
CITY, 30 settembre 2010
LA STAMPA ed. Provincia, 30 settembre 2010
IL SOLE 24 ORE NORDOVEST, 29 settembre 2010
TORINOSETTE supplemento LA STAMPA, 1 ottobre 2010
NEWS SPETTACOLO, 1 ottobre 2010
IO DONNA supplemento CORRIERE DELLA SERA, 2 ottobre 2010
CORRIERE DELL'ARTE, 8 ottobre 2010
SHOP IN THE CITY, agosto 2010
INSIDEART, settembre 2010
ARTE, settembre 2010
GLAMOUR, settembre 2010
FOTOGRAFIA REFLEX, settembre 2010
IL FOTOGRAFO, settembre 2010
FOTO CULT, settembre 2010
ZAINET, settembre - ottobre 2010
ELLE, ottobre 2010
XL, ottobre 2010
MARIE CLAIRE, ottobre 2010
IL GIORNALE DELL'ARTE, ottobre 2010.

GABRIELLA CREMA

LE MERAVIGLIE sommerse del mondo (sotto) marino, portate a galla dai superbi scatti di quattro tra i migliori fotografi subacquei d'Europa e da un video che racconta la vita segreta

MONDO d'Acqua

Splendide immagini dagli abissi nell'anteprima del Photo Festival

degli squali nelle isole della Polinesia. Senza bisogno di indossare muta, bombole e pinne, la mostra "World Water", che inaugura alle 18.30 al Museo di Storia Naturale Don Bosco in viale Thovez 37, promette ai visitatori un'immersione nel profondo blu degli abissi marini, grazie al lavoro di Cristian e Alessia Umili, Paolo Fossati e Luca Coltri: tra i maggiori fotografi subacquei professionisti europei in attività. Il percorso dell'esposizione, costituito da venti immagini in grande formato e dal documentario di Marco Montaldo, vuole essere un omaggio alla tecnica della ripresa e della fotografia sottomarina, per evidenziare le difficoltà, anche tecniche, nell'avvicinarsi a un mondo completamente diverso da quello in cui siamo abituati a vivere, ma anche e soprattutto per raccontare e denunciare il degrado ambientale che sta ormai raggiungendo anche gli abissi, perché, come spiegano gli autori, le opere in mostra, così come gli incontri organizzati, hanno l'obiettivo di celebrare la bellezza di un



mondo bellissimo, ma anche di sensibilizzare sul piano ecologico. Tra gli eventi in programma, dopo il vernissage di oggi, tre appuntamenti, tutti sabato 25: alle 16 una conferenza di Gualtiero Accornero sui coralli; alle 17 un breve discorso introduttivo seguito da una serie di belle immagini della secca e dalla visione di foto di Fossati e degli Umili che evidenziano i danni ambientali per opera di lenze e reti perdute; alle 18 la proiezione di video sugli

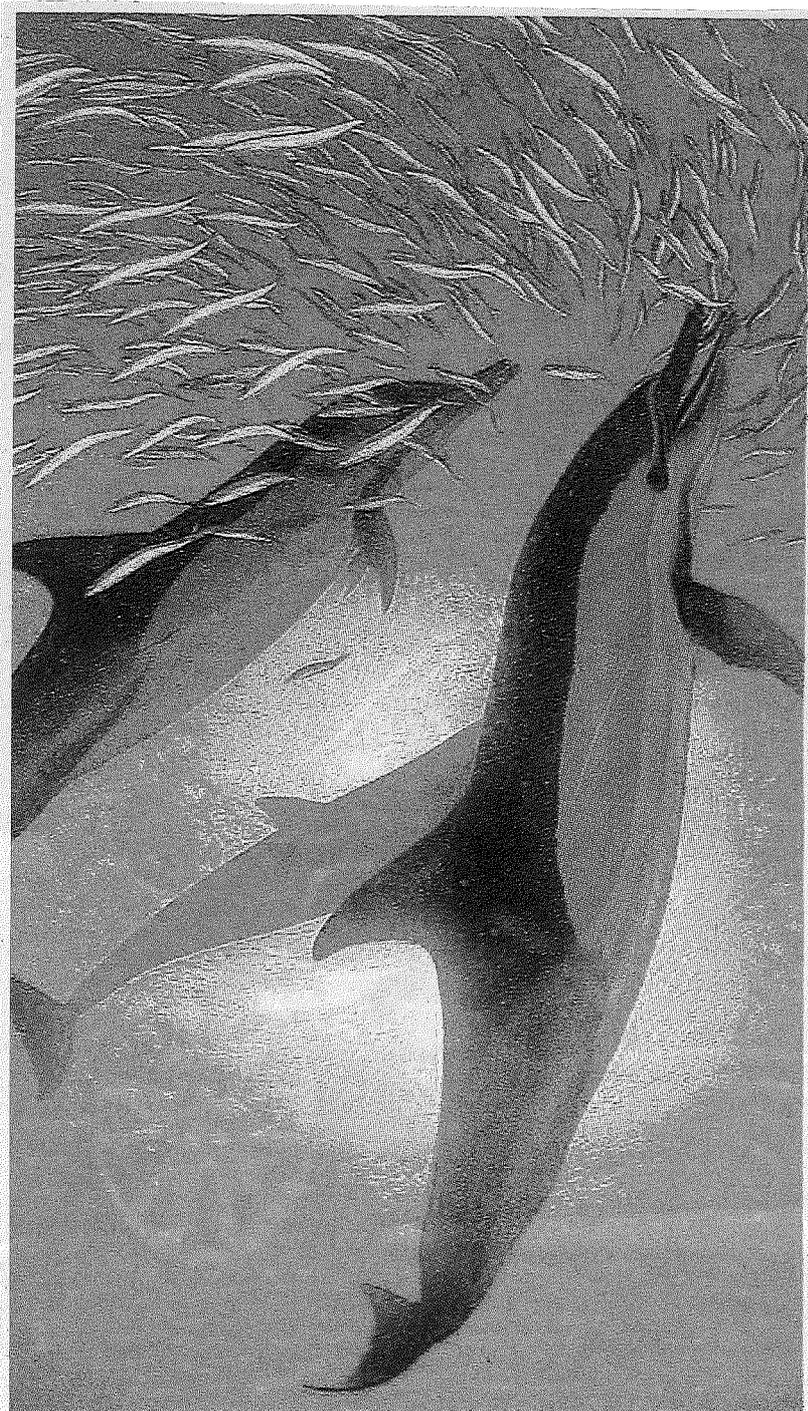
GLI AUTORI
In mostra
Cristian e
Alessia
Umili, Paolo
Fossati,
Luca Coltri,
fra i migliori
fotografi
subacquei
d'Europa.

Al Museo Don Bosco per celebrare la bellezza e sensibilizzare sull'ecologia

squali realizzati da Stefano Morretto. "World Water" è un'anteprima della terza edizione del "Turin Photo Festival" curato da Mauro Villone e Lidia Urani, che

si inaugurerà il 30 settembre alla Città della Luce (ex Manifattura Tabacchi). La manifestazione, che avrà luogo dal primo al 9 ottobre, s'interogherà sul tema de "L'invisibilità dell'evidenza" sottolineando così, per il terzo anno consecutivo, l'importanza di soffermarsi a riflettere sulle piccole e grandi realtà che troppo spesso sfuggono alla nostra vista, ma non all'occhio attento dei fotografi. Il festival coinvolgerà più di quaranta fotografi professionisti

e quattro sedi: oltre ai già citati Museo Don Bosco e le ex Manifatture Tabacchi, il Castello di Montaldo Torinese e la chiesa bizantina di San Michele Arcangelo. Da domani, e fino al primo ottobre, la mostra "World Water" sarà visitabile, con ingresso gratuito, il sabato e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 e su appuntamento negli altri giorni della settimana. Info www.turinphotofestival.com



La rassegna

Il Brasile e la Francia ospiti d'onore della manifestazione che si inaugura domani alla ex Manifattura Tabacchi con i lavori di cinquanta fotoreporter

Sguardi dall'invisibile

Alla scoperta dell'evidenza con il Turin Photo Festival

GUIDO ANDRUETTO

LO SCATTO di una città. È una fotografia dentro una fotografia, è un gesto collettivo, corale, ma anche frammentato in molteplici esperienze individuali, che convoglia migliaia di scatti nel loro luogo di origine, Torino, dove esiste una scena artistica e creativa fra le più interessanti in Italia sul fronte dell'espressione fotografica. Per questo lo scat-

Dieci giorni di esposizioni e incontri in spazi pubblici e privati, chiese e librerie. Tra i protagonisti Guran animatore di "Fotolio"

to, decontestualizzato, stavolta può essere anche il balzo in avanti che fa la città ospitando la nuova edizione, la terza, del "Turin Photo Festival", quest'anno dedicata al tema de "L'Invisibilità dell'evidenza", che si inaugura domani

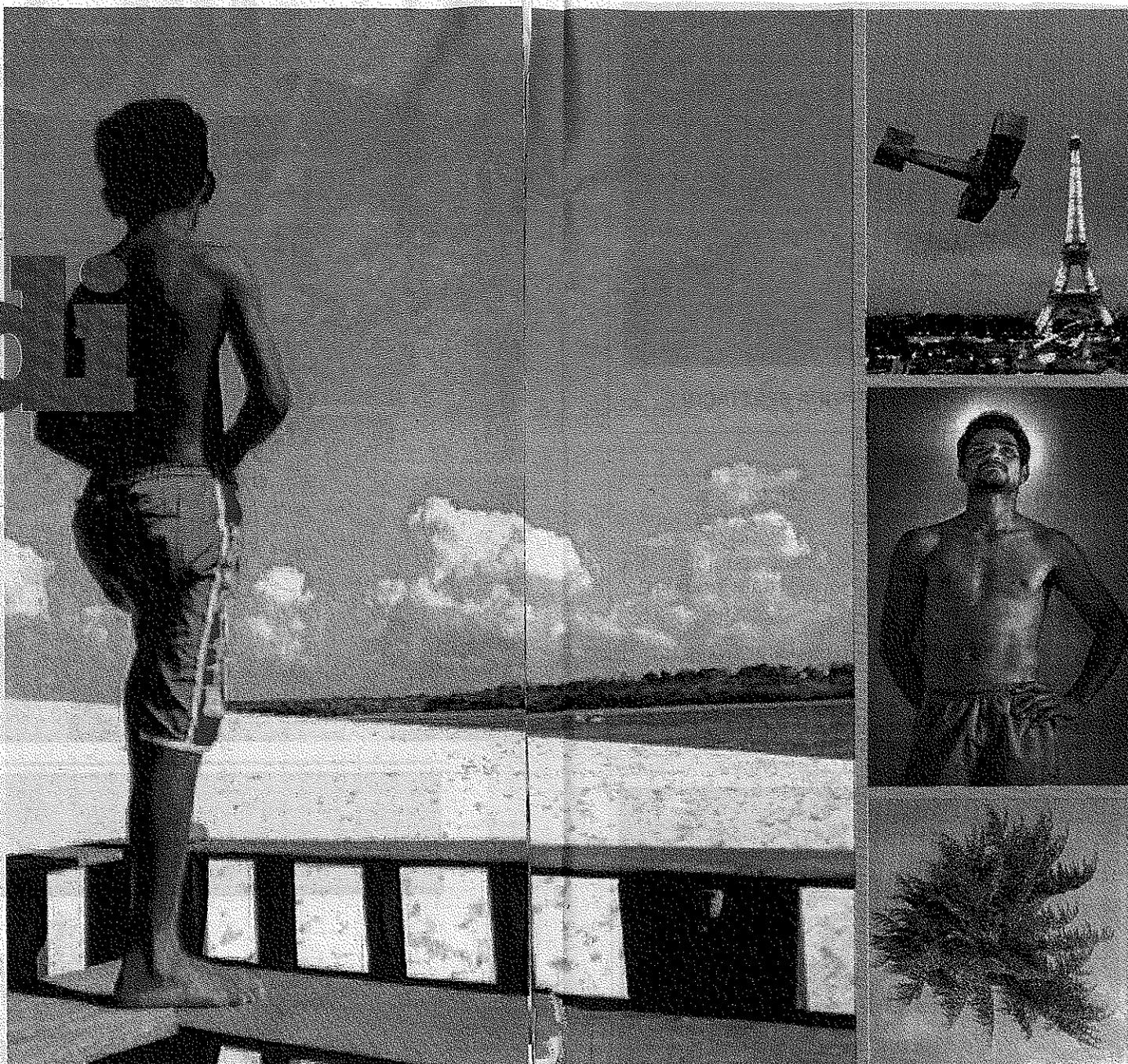
sera dalle 18.30 nella sede ormai stabile delle Ex Manifatture Tabacchi di corso Regio Parco 134, sotto le volte di quegli stessi padiglioni che nell'Ottocento hanno ospitato il più grande opificio torinese: qui ritroveranno di nuovo una collocazione le opere fotografiche e le ricerche sull'immagine di decine di artisti molti dei quali emergenti, provenienti sia dall'Italia, e dal capoluogo piemontese in particolare, che dall'estero.

Dal 1° al 9 ottobre, un corposo programma ricco di incontri ed esposizioni fotografiche, a cura di Mauro Villone e Lidia Urbani (promosso da Unaltrosguardo), riempirà di visioni e sguardi, spesso radicalmente innovativi nella loro intensità, una serie di spazi pubblici e privati che vanno dal Castello di Montaldo Torinese al Museo di storia naturale Don Bosco, in viale Thovez, fino alla chiesa bizantina di San Michele Arcangelo in via Giolitti a Torino, o ancora il Centro Congressi Cna di via Millio e la libreria Biggio di via San Francesco da Paola, quest'ultima sede dal 4 ottobre della mo-

IN PRIMO PIANO
"Il bambino che rubava le nuvole" di Pedro Texeira. A destra, "Volo di carta" di Rogerio Reis, "Esseri di luce" di Gustavo Pellizon e "Alberi infiniti" di Luisa Raffaelli

stra «Scatti di Jazz» di Roberto Tarallo, una panoramica che si compone di oltre quaranta immagini dei grandi protagonisti della musica jazz immortalati a Torino sul palco del JVC Newport Jazz Festival.

Quanto allo snodo principale delle vecchie Manifatture Tabacchi, qui si concentreranno e si potranno intercettare i lavori di una cinquantina di fotoreporter, artisti, fotografi e sperimentatori dell'arte visuale, dieci dei quali arrivano da Brasile, paese ospite con



la Francia quest'anno, come Milton Guran, fotografo e animatore del Festival Internazionale FotoRio, o Rogerio Reis, Maira Coelho, Guy Veloso, Luiz Frota, Gustavo Malhero, Fernanda Chemale, Pedro Estephan e Pedro Texeira. Già in corso è invece la mostra "World Water" al Museo di Scienze Naturali Don Bosco, che offre ampi squarci di luce sugli abissi della fotografia subacquea, con immagini firmate da Paolo Fossati, Cristian e Alessia Umili, Luca Coltri. Altri mondi, e altri cieli, si uniran-

no da sabato nella Chiesa Bizantina di San Michele Arcangelo, dove apre "Alberi infiniti" di Luisa Raffaelli; mentre domenica al Castello di Montaldo inaugura la sezione dedicata alla fotografia concettuale con opere di Maura Banfo, Alfredo Aceto, Franco Donaggio, Aurore Valade e Fabio Pietrantonio. Quest'ultimo, poi, al vernissage alle Manifatture presenterà la sorprendente installazione "Stop-Breathe-Respect" sui valori della tolleranza e dell'amore.

metrospettacoli torino

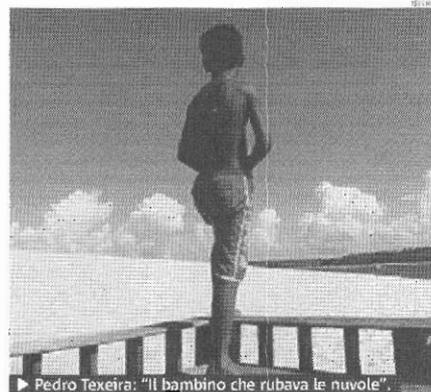
L'invisibile diventa chiaro

► Al via venerdì il Turin Photo Festival con 50 fotografi in mostra ► Protagonisti Brasile e Francia

FOTOGRAFIA Soffermarsi a riflettere sulle piccole e grandi realtà che troppo spesso ci sfuggono. Come? Magari facendosi aiutare dall'occhio attento dei fotografi. Così accadrà, da dopodomani al 9 ottobre, al "Turin Photo Festival" (domani sera alle 18 l'inaugurazione alle 1918 alla Manifattura Tabacchi), intitolato quest'anno "L'invisibilità dell'evidenza", con esposizioni, incontri, workshop, confe-

renze, feste, libri e letture portfolio. Presenti all'appello saranno oltre 50 fotografi professionisti con paesi ospiti il Brasile e la Francia. Nelle ex manifatture Tabacchi esporranno oltre dieci fotografi brasiliani, mentre una sezione dedicata al mondo subacqueo con immagini e videoproiezioni sarà visibile al Museo di Storia Naturale. Il 1° ottobre poi, alle 18.30, inaugurazione allo spazio della Chiesa Bizan-

tina di San Michele Arcangelo della mostra "Alberi infiniti" di Luisa Raffaelli. E il 2 ottobre al Castello di Montaldo Torinese aprirà la sezione sulla fotografia concettuale. Ma appuntamenti cult saranno anche quelli con Lavazza sul backstage del Calendario e, per la prima volta in mostra, gli scatti dell'appartamento di Giorgio Armani del danese Mads Mogensen. Info: 348 7299033. © ANTONIO GARBISA



► Pedro Teixeira: "Il bambino che rubava le nuvole".

TIZIANA PLATZER

EX MANIFATTURA TABACCHI LA TERZA EDIZIONE DELLA RASSEGNA CURATA DA MAURO VILLONE E LIDIA URANI

Photo Festival

Duecento immagini di fotografi italiani, francesi e brasiliani

Lastre d'acciaio pesantissime riempiono di luce fredda uno spazio di 3 mila quadrati. Piani su cui tutto si ha l'impressione non può far altro che scivolare, invece bastano delle semplici calamite a incollare temporaneamente luoghi distanti del mondo, è il gioco dei piccoli magneti attaccati al frigorifero della cucina. Da poter spostare, far «viaggiare»: il volto del bambino palestinese incorniciato nei territori occupati, i colori dei casermoni fatiscenti della periferia di Rio, il ragazzo soldato che porta sulle spalle il fucile e avanza su una strada polverosa: così le lamine hanno perso il naturale distacco.

Così è stato montato l'allestimento principale del «Turin Photo Festival» dentro l'ex Manifatture Tabacchi (corso regio Parco 134/h), dove oggi alle 18,30, fino al 9 ottobre, sarà inaugurata la terza edizione - ha il contributo di Regione, Crt e Camera di Commercio - dai curatori Mauro Villone e Lidia Urani. Coppia di fotografi e coppia nella vita, menti appassionate di questo progetto in via d'evoluzione: come si può definire festival un'iniziativa dedicata alla fotografia? «Non crediamo abbia la misura di una semplice mostra» dice Villone. «A cominciare dal percorso all'ex Manifatture, 200 immagini stampate in dimensioni macro che offrono la visione sia sociale, sia concettuale, di 50 fotografi internazionali». Con i 30 italiani espongono nomi noti

I TORINESI
Fabio Pietrantonio
e Maura Banfo ospiti
dello spazio concettuale

del Paese ospite, il Brasile. E sulla presenza carioca è necessario aprire una parentesi che coinvolge direttamente i curatori, responsabili a Rio dei progetti di sostegno alle famiglie e ai bambini della favela di Vila Canoas realizzati dall'associazione «Para.Ti» fondata 25 anni fa dall'industriale torinese Franco Urani, padre di Lidia. Da lì giungono alcune immagini testimonianza di una comunità oggi di 3 mila persone che grazie a questa realtà pilota può contare su una scolarizzazione passata dal 2 al 98 per cento, e lì nasce il legame con i numerosi fotografi brasiliani, su tutti Milton Guran, docente all'Università di Rio e direttore dell'evento «FotoRio» dove l'Italia nel 2011 sarà rappresentata da «Torino Photo Festival».

L'idea non si conclude comunque qui: «Abbiamo scelto il tema "L'invisibilità dell'evidenza" per poter affrontare alcuni degli aspetti planetari» prosegue Villone. «Immagini da Haiti, Afghanistan, Amazzonia, ma



Ritratto di donna

E' una fotografia realizzata da Luciano Bobba, un'immagine particolare con giochi di ombre che si sovrappongono



«Harlem»

E' una foto-pittura su tela realizzata da Cristina Borgogna che immortala un colorato e pittoresco palazzo del multietnico quartiere di New York



La bambina

Il titolo per esteso dell'immagine è «La bambina che urla sotto la pioggia» ed è stata realizzata dalla fotografa brasiliana Maira Coelho

anche di oggetti di design realizzati da Giugiaro e in anteprima scattate nell'appartamento di Giorgio Armani. E poi abbiamo organizzato incontri per mettere insieme fotoreporter, artisti, artigiani e aziende che dell'immagine vivono. A Torino sono tanti i fotografi di altissimo livello e con archivi incredibili». Fra i torinesi Maura Banfo e Fabio Pietrantonio, ospiti della sezione di foto-

grafia concettuale aperta dal 2 al 9 ottobre al Castello di Montaldo Torinese; alla libreria «Biggio» (via San Francesco da Paola 12d) verrà invece inaugurata il 4 la rassegna «Scatti di Jazz» di Roberto Tarallo: i musicisti passati negli Anni '90 sul palco torinese del JVC Festival, mentre nella chiesa di San Michele Arcangelo (via Giolitti 44) l'1 alle 18,30 vernissage della personale «Alberi

infiniti» di Luisa Raffaelli. Una delle attività collaterali è l'apertura di un blog dedicato all'arte fotografica sul sito de «La Stampa» e poi gli incontri: alla ex Manifatture domani alle 14 con Francesca Lavazza sul backstage del Calendario; alle 15,20 con Roberto Veronesi e Ezio Bertino sul «Progetto fotografico Seat - Pagine Gialle»; alle 16,15 con Giovanni Battista Judica Cordiglia e Max

Judica Cordiglia su «Fotografare la Sindone e presentarla in 3D»; e alle 17,15 Alberto Sinigaglia parlerà con Francesco Cito dei suoi reportage in Afghanistan. Nello stesso spazio il 2 alle 11 l'intervento di Gianpaolo Caprettini e alle 16,45 visita guidata all'allestimento condotta da Liborio Termine. Il 4 alle 21 al CNA (via Millio 26) si terrà il convegno su «Fotografare e comunicare».



Il bambino

L'immagine si intitola «Il bambino che rubava le nuvole» ed è stata realizzata dal fotografo brasiliano Pedro Teixeira su una spiaggia di Rio de Janeiro

MANIFATTURA TABACCHI L'esposizione, intitolata "L'invisibilità dell'evidenza", inizia stasera La realtà secondo il Turin Photo Festival

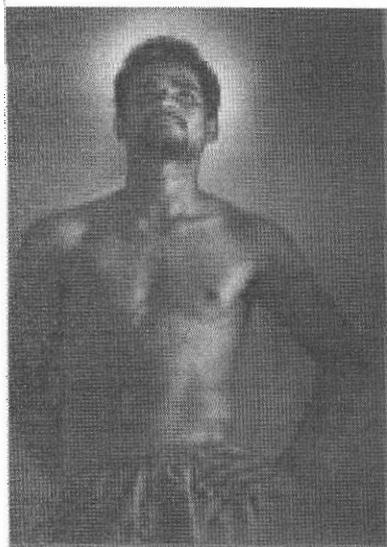
→ "L'invisibilità dell'evidenza". Questa apparente contraddizione dà il titolo alla terza edizione del Turin Photo Festival, che sarà inaugurato stasera alle 18.30 negli spazi dell'ex Manifattura Tabacchi (in corso Regio Parco 134 h) ed entrerà nel vivo domani, per concludersi il 9 ottobre. Già il titolo dice molte cose su questa edizione del festival.

L'attenzione sarà puntata sulle piccole realtà della vita, che normalmente sfuggono al circuito dei grandi mezzi di comunicazione, ma che l'obbiettivo di un fotografo attento dev'essere capace di catturare. Brasile e Francia saranno i paesi ospitati in questa edizione e i fotografi professionisti che saranno a Torino per questa manifestazione saranno oltre cinquanta. Tra i fotoreporter più attesi c'è sicuramente il brasiliano Milton Guran, professione antropologo, e ancora Pellizzon e Teixeira. Gli italiani saranno rappresentati tra gli altri da Guido Costa direttore dell'omonima galleria torinese, e dal milanese Davide Faccioli. Nel corso della manifestazione sono previsti incontri con impor-

tanti aziende come Seat Pagine Gialle e Lavazza. E l'azienda torinese del caffè presenterà in anteprima il backstage del nuovo calendario. Il Turin Photo Festival incontrerà anche moda e design: in mostra, infatti, per la prima volta

alcuni scatti rubati dall'obbiettivo del danese Mads Mogensen nell'appartamento di Giorgio Armani. Per il design, poi, alcune creazioni griffate Giugiaro.

Gerardo Mirarchi



PER VEDERE OLTRE

Tra le immagini esposte anche le opere di Gustavo Pellizzon (a sinistra) e di Pedro Teixeira (sopra)

Torino Eventi

Incontri e mostre sui segreti celati nelle immagini



"Il bambino che rubava le nuvole" Opera di Pedro Texeira.

Turin Photo festival

■ Inaugura oggi la terza edizione della rassegna. Un evento per creare scambi e una nuova consapevolezza sul mondo dell'immagine.

Il Turin Photo Festival è un'occasione per esplorare in modo multidisciplinare l'universo che ruota intorno all'immagine e per sottolineare l'importanza di soffermarsi a riflettere sulle piccole realtà che sfuggono alla nostra vista. Da oggi tre giorni di eventi sul tema.

Un Paese e i suoi interpreti

Quest'anno il festival "ospita" il Brasile ed è dedicato allo scomparso Franco Urani, che per 30 anni della sua vita si è occupato dei bambini e delle famiglie della Favela di Vila Canoas a Rio de Janeiro. Ospiti inoltre dieci fotogra-

fi carioca tra i più affermati e alcuni emergenti, tra gli altri: Milton Guran, Rogerio Reis, Guy Veloso, Luiz Frota, Gustavo Malhero, Maira Coelho e Pedro Texeira.

Argomento evocativo

Il tema della rassegna sarà "Invisibilità dell'evidenza". Coloro che utilizzano l'immagine per comunicare hanno il potere/dovere di svelare realtà a noi distanti: siano essi reporter, artisti, o fotografi di strada.

L'esordio

Oggi alle 18.30 (Ex Manifatture Tabacchi, c.so Regio Parco 134) sonorizzazione dal vivo de "i deliri di Jack e Penna", con Iano Nicolò, Elena Vecchi, Vince Scalabrini che utilizzeranno strumenti realizzati con materiali "diversi" dal solito. Gli incontri e le iniziative proseguiranno anche domani e sabato. Info: www.turinphotofestival.com. Lucilla Schiva



Bus navetta per il Merisi

Com'è ormai tradizione per le mostre organizzate al Castello di Miradolo dalla Fondazione Cosso, la Provincia di Torino metterà a disposizione un bus-navetta gratuito su prenotazione il sabato e la domenica, a partire dal 9 ottobre. Il bus partirà alle 14,30 da piazza Cln e farà ritorno a Torino alle 18,30. Info: Fondazione Cosso, 0121-502761, email info@fondazionecosso.it

ANDAR PER MOSTRE PROPOSTE IN TRE CASTELLI DELLA PROVINCIA

Dalle foto concettuali all'Homo di Caravaggio

GIANFRANCO SCHIALVINO

Sabato prossimo al Castello di Montaldo Torinese (info 348.7299033) s'inaugura la sezione del terzo Turin Photo Festival dedicata alla fotografia concettuale. In mostra le opere di Maura Banfo, Franco Donaggio, Aurore Valade, Fabio Pietrantonio e altri. Tra i tanti artisti affermati, anche un giovanissimo pittore che si cimenta con l'obiettivo sul tema della «Invisibilità dell'evidenza». Il Festival si sta trasformando infatti in un contenitore multidisciplinare che ruota intorno all'immagine digitale, nel cui ambito anche giovani emergenti trovano spazio per far conoscere il proprio lavoro. Un progetto sperimentale che vuole rendere Torino un polo di riferimento internazionale per il mondo della fotografia e per i suoi protagonisti. Che indagano sulle piccole e grandi realtà che spesso sfuggono all'occhio distratto di chi non sa più guardare fuori dei propri interessi.

Ritratti di città

Al Castello Malgrà di Rivarolo Canavese, fino al 17 ottobre, continua la rassegna dei pastelli dipinti da Giuseppe Narretto e delle cartoline raccolte da Ivo Giustetti (info 0124.28778). Le immagini offrono ai visitatori un album di ricordi della cittadina canavesana riuniti nella nostalgia del «buon tempo andato». Quando si aspettava il treno che sbuffando vapore arrivava da Torino con le ultime novità; tra gli alberi dell'allea di Strada Reale gorgogliava l'acqua della roggia dove le donne sciac-

Caravaggio in Piemonte

Al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, in via Cardonata 2, (info al numero 0121.376545) sarà esposta da sabato prossimo l'unica tela dipinta dal Caravaggio presente nelle raccolte piemontesi.

Il quadro raffigura un Ecce Homo. È stato individuato ed attribuito a Michelangelo Merisi dall'esperta caravaggesca Mina Gregori nel 2004. Convinzione non unanime perché altri studiosi ne considerano invece autografa la versione conservata a New York.

Sarà accompagnato da alcune copie secentesche di altre opere più conosciute: la Crocifissione di San Pietro della Novalesa, la Vocazione di San Matteo della Pinacoteca Albertina, ed il Sacrificio di Isacco. Uno degli scopi della mostra è quello di evidenziare la grande differenza tecnica ed esecutiva tra l'opera del Merisi e quella dei suoi copisti, anche se coevi.

Ceramica all'epilogo

■ Ultimi giorni per visitare la Mostra della ceramica a Castellamonte, che chiude i battenti domenica prossima. Al Gymnasium, l'ex palestra di piazza della Repubblica, c'è l'omaggio all'artista savonese Giorgio Laveri. Dai suoi curiosi lavori emergono riferimenti espliciti alla pop art, nella riproposta di oggetti di uso quotidiano - rullini fotografici, penne stilografiche, caffettiere, cavatappi - in proporzioni gigantesche e coloratissimi. Esaltando le carat-

OMNIBUS

A CURA DI **Silvia Nobili**

FOTOGRAFIA

Il Turin photo fest ospita il Brasile

Inaugura domani e prosegue fino a domenica negli spazi dell'ex Manifattura Tabacchi, tornata all'antico nome di Città della luce, il Turin photo festival. Dedicata al tema *L'invisibilità dell'evidenza*, la terza edizione ha come ospite d'onore il Brasile, con dieci fotografi.

(www.turinphotofestival.com)

DA VENERDI' 1 OTTOBRE LA TERZA EDIZIONE DEL «TURIN PHOTO FESTIVAL» NELL'EX MANIFATTURA TABACCHI E IN ALTRE SEDI

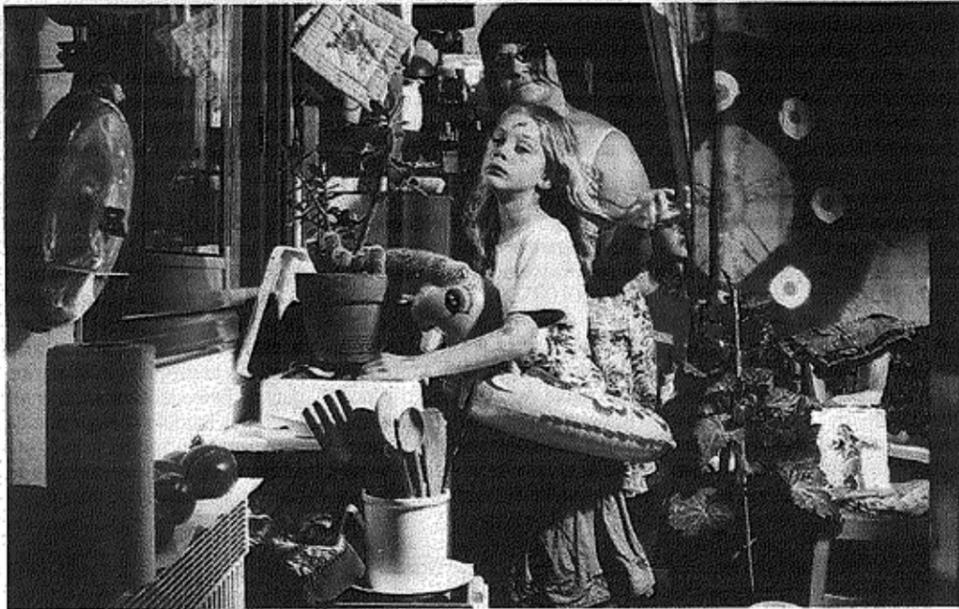
Scatti intorno al mondo

Ospite dell'evento il Brasile con opere dei più affermati fotografi: Reis, Veloso, Frota Malheros, Coelho e Chemale

GUIDO CURTO

Vi ricordate quando a Torino c'era la Fondazione Italiana per la Fotografia e quando avevamo persino una Biennale Internazionale di Fotografia? La prima del genere in Italia! Sembrano passati anni luce da quei tempi in cui Luisella D'Alessandro voleva, ad ogni costo, far di Torino la Capitale d'Italia della fotografia, con l'ambizione anche di fondare un Museo della fotografia, mettendo a frutto la sua strepitosa collezione. Poi, per ragioni di conti sballati (ma non è qui il momento d'entrare in un fin troppo dibattuto merito) tutto andò a rotoli, come spesso accade in questa nostra città laboratorio che porta avanti belle idee, senza poi riuscire a sostenerle nel tempo.

Però, a onor del vero, da ormai tre anni c'è qualcuno a Torino che cerca nuovamente di dar spazio alla fotografia e, nonostante le poche risorse, organizza il Turin Photo Festival. Una rassegna nata dalla volontà cocciuta di Mauro Villone e Lidia Urani: lui un bravo fotografo professionista torinese, lei «solo» una grande appassionata di



Un'ironica immagine firmata dalla giovane fotografa francese Aurore Valade

foto, figlia e collaboratrice di quel Franco Urani che, alla fine degli Anni 70, mentre era presidente di Fiat Brasile, a Rio de Janeiro aveva costituito ParaTi, associazione dedicata al recupero dei meniños de rua.

Ma che c'azzecca tutto ciò con la fotografia e perché il terzo Turin Photo Festival è dedicato proprio a quest'uomo generoso, morto un anno fa? C'azzecca, perché dal legame, privato, fra Mauro Villone e Lidia Urani è nato un evento che vede quest'anno la presenza del Brasile come Paese ospite e porta a Torino le foto scatta-

te dai più affermati fotografi brasiliani. C'è tra gli altri, Milton Guran, antropologo, fotografo e fondatore del Festival Internazionale FotoRio, ma ci sono anche Rogerio Reis, Guy Veloso, Luiz Frota, Gustavo Malheros, Maira Coelho, Fernanda Chemale, Pedro Estephano, Pedro Texeira.

La location è quella dell'anno passato: l'ex Manifattura Tabacchi, fatiscante ma affascinante edificio industriale dismesso. Chiuso da molti anni, è stato recuperato di recente grazie all'Università, che lo sta man mano rendendo agibile e al

momento vi ha collocato il centro nuove immatricolazioni. Qui fino al 9 ottobre (l'inaugurazione è stata giovedì 30 alle 18,30) sono esposte un centinaio d'immagini accomunate da un bel titolo: «L'invisibilità dell'evidenza». Questo perché l'idea dei curatori è che i circa quaranta fotografi invitati, coi loro scatti ci fanno scoprire una realtà che noi non riusciamo più a vedere. Questo è vero non solo per i brasiliani che inquadrano indios segregati, una vecchia sciamana dal viso grinzoso e bambini di strada persi nelle nuvole davanti al mare, ma lo è anche per quel folto gruppo di italiani di vaglia come Francesco Cito, Francesco Cocco, Mauro Raffini, Federico Coppa, Alessandra Dosselli. Con loro c'è anche chi usa la macchina foto in chiave solo artistica: è il caso della torinese Maura Banfo che

inquadra in primo piano le vecchie tende di pizzo della nonna trasformandole nel correlativo oggettivo (la parte per il tutto) di un forte affetto familiare.

Infine, da quest'anno, il Festival si diffonde in città e alla Libreria Biggio in via San Francesco da Paola 12b troviamo esposte 40 immagini scattate da Francesco Tarallo al Jvc Newport Jazz Festival.

«TURIN PHOTO FESTIVAL»
L'INVISIBILITÀ DELL'EVIDENZA

EX MANIFATTURA TABACCHI, CORSO REGIO PARCO 134/H; CASTELLO DI MONTALDO TORINESE, PIAZZA SUPERGA 1, MONTALDO TORINESE; MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO, VIALE ENRICO THOVEZ 37; CHIESA BIZANTINA DI SAN MICHELE ARCANGELO, VIA GIOLITTI 44; CENTRO CONGRESSI CNA TORINO, VIA MILLIO 26 - TORINO; LIBRERIA BIGGIO, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 12/B

Esposizioni sino al 9 ottobre

INCONTRI E INAUGURAZIONI

● **Venerdì 1** Gam, 10,30-12: incontro con Davide Faccioli e Guido Costa, modera Paola Grubaud. Manifatture Tabacchi, 14-15,20: Francesca Lavazza: «Lavazza: dal bianco nero al colore». 15,20-16: Roberto Veronesi ed Ezio Bertino, «Il progetto fotografico Seat-Pagine Gialle per Italia 150». Ore 16,15-17: Giovanni Battista Judica Cordiglia e Max Judica Cordiglia: «Fotografare la Sindone e presentarla in 3D». Ore 17,15-18: Alberto Senigaglia intervista Francesco Cito: «Fotoreportage - l'esperienza in Afghanistan». Chiesa Bizantina San Michele, ore 18,30: inaugurazione mostra «Alberi Infiniti» di Luisa Raffaelli.

● **Sabato 2** Manifattura Tabacchi, ore 11-12,30: incontro con Gianpaolo Caprettini e Miriam Visalli. Ore 14,30-15,20: incontro con Amilcare Acerbi: «Il ruolo educativo e pedagogico della fotografia - Il progetto "Un Altro Sguardo"». Ore 15,30-16,20: incontro con Alberto Salza: «Documentazione e denuncia sociale, il ruolo della fotografia». 16,45-17,45: visita guidata della mostra con Liborio Termine. 17,50-18: intervento di chiusura di Mauro Villone e Lidia Urani. Castello di Montaldo Torinese: ore 21, inaugurazione mostra collettiva.

● **Domenica 3** Manifattura, Castello di Montaldo Torinese e

Chiesa Bizantina, ore 11-19,30: mostra aperta, visite guidate e incontri. Ore 19, chiusura Manifattura. ● **Lunedì 4** Libreria Biggio, ore 18,30: inaugurazione «Scatti di Jazz» di Roberto Tarallo (aperta fino al 4 novembre). Centro congressi Cna Torino, ore 21: Convegno «Fotografare e comunicare - La fotografia come fonte d'informazione per la comunicazione. Il ruolo del fotografo di professione».



Luisa Raffaelli



«Il bambino che rubava le nuvole», di Pedro Teixeira



«Volo di carta», di Rogerio Reis

L'invisibilità dell'evidenza**TURIN PHOTO FESTIVAL III EDIZIONE****1-9 ottobre 2010 Torino**

L'edizione 2010 vedrà la presenza di più di 50 fotografi professionisti, i paesi ospiti di quest'anno saranno il Brasile e la Francia. **Nelle ex manifatture Tabacchi** (Corso Regio Parco 134/h - Torino) **esporranno, infatti, oltre dieci fotografi brasiliani tra affermati ed emergenti**: Milton Guran, antropologo, fotografo e fondatore del Festival Internazionale FotoRio che nel 2011 ospiterà una sezione italiana curata da



Mauro Villone e Lidia Urani, Rogerio Reis, Guy Veloso, Luiz Frota, Gustavo Malhero, Maira Coelho, Fernanda Chemale, Pedro Estephan, Pedro Texeira; per l'Italia saranno ospiti Francesco Cito - 2 volte World Press Photo - con una

proiezione e presentazione antologica del suo lavoro, Francesco Cocco, Mauro Raffini, Federico Scoppa, Alessandra Dosselli; **dal 23 settembre il Museo di Storia Naturale** ospita come anteprima del Festival **WorldWater**, una sezione dedicata al mondo subacqueo con immagini e videoproiezioni di Paolo Fossati, Cristian e Alessia Umili, e Luca Coltri; **il 1 ottobre alle 18.30 inaugurerà nello spazio della Chiesa Bizantina di San Michele Arcangelo** la mostra **Alberi infiniti** personale di Luisa Raffaelli; **il 2 ottobre al Castello di Montaldo Torinese** aprirà la sezione dedicata alla fotografia concettuale con opere, tra gli altri, di Maura Banfo, Alfredo Aceto, Franco Donaggio, Aurore Valade e Fabio Pietrantonio, la mostra si chiuderà con lo Svernissage del 9 ottobre. **Infine il 4 ottobre gli ultimi appuntamenti del Festival alla Libreria Biggio di Torino** che presenterà la rassegna fotografica

Scatti di Jazz di Roberto Tarallo: 40 immagini di alcuni tra i protagonisti della musica jazz riprese a Torino negli anni Novanta durante i concerti del JVC Newport Jazz Festival; e il convegno **Fotografare e comunicare - La fotografia come fonte d'informazione per la comuni-**



cazione Il ruolo del fotografo di professione promosso dalla CNA Torino che attraverso l'Unione CNA Comunicazione e Terziario Avanzato ha dato il patrocinio al Festival per il secondo anno consecutivo con l'intenzione di farlo diventare un punto di riferimento per la comunità torinese dei fotografi professionisti, auspicando un'ampia partecipazione dei propri associati al concorso di fotografia collegato al Festival. **Dal 1 al 10 ottobre** sempre nell'ambito degli eventi del Festival, VISUAL Centro Sperimentale di Fotografia ed associazione Puerto Yodà organizzano il Workshop di Fotografia di Architettura e Paesaggio Urbano Scenari Urbani, a cura di Davide Giglio.

www.turinphotofestival.com Info: 348-7299033 / 336-477777

Hanno collaborato
Enrico Girardi, Cristina Lacava
Anna Maria Speroni
agenda.iodonna@rcs.it

Agenda

di Emilia Grossi

Occhio indiscreto

TURIN PHOTO FESTIVAL

Torino, diverse sedi, fino al 9 ottobre



È L'INVISIBILITÀ DELL'EVIDENZA LO SPUNTO di questa edizione che invita a riflettere su piccole e grandi realtà spesso trascurate, attraverso l'obiettivo di più di 40 tra fotoreporter, artisti, artigiani e fotografi di strada. Paese ospite: il Brasile, rappresentato dagli scatti, tra gli altri, di Milton Guran, Rogério Reis e Pedro Teixeira. Per l'Italia saranno presenti Francesco Cito, Alessandra Dosselli, Federico Scoppa, Cristina Borgogna (autrice di *Harlem*, a sinistra). Da non perdere l'appuntamento con il backstage del *Calendario Lavazza*, le creazioni di Giorgetto Giugiaro reinterpretate da diversi fotografi, gli scatti dell'appartamento privato di Giorgio Armani, opera del danese Mads Mogensen. E, al Museo di storia Naturale, *Waterworld*, la sezione dedicata alla fotografia subacquea. **Info:** turinphotofestival.com Fotografia anche a Milano, a *MiCamera*, fino al 30 ottobre, con *Italia. Cronaca di un amore*: 15 immagini realizzate negli anni '90 dall'americano Mark Steinmetz. Le foto, scattate tra Venezia, Firenze e Roma, hanno come soggetto l'uomo e le sue relazioni. **Info:** micamera.it

FOTORAMA - otto ottobre -

a cura di Enrico S. Laterza

Tra Torino e Roma

C'è foto e foto

Due festival non paragonabili

"Città della Luce" - Manifattura Tabacchi, via Salluzzo, 64 e altre sedi - Torino. **Turin Photo Festival**, *L'Invisibilità dell'Evidenza*, a cura di Lidia Urani e Mauro Villone. Mentre domani a Torino, dopo una decina di giorni di svolgimento, si chiude la terza edizione del *Photo Festival*, pregevole lodevole iniziativa di Villone e Urani, che non può però colmare il vuoto lasciato dalla prestigiosa Biennale Internazionale della F.I.F. (avviata in forma di associazione già nel 1985, nata quale fondazione nel palindromico 1991, concepita e partorita dalla pionieristica lungimiranza delle menti minerviche di Luisella d' Alessandro e Daniela Trunfio, ma scientemente soppressa in un amen, nel giugno del 2006, uccisa, divorata e sepolta dalla cronica miopia politico-culturale degli Amministratori regionali dell'epoca, senza che gli attuali pensino di risumarla, sempre che sappiano sia esistita - e quel galantuomo del tempo dimostrerà vieppiù l'errore -), al **MACRO Testaccio** di Roma, con la *largesse* da Capitale, pur limata dalla crisi, apre la IX *FotoGrafia*, dal titolo *Futurspectives* (recensione alle pagg. 8-9), una

ricca *kermesse* di durata mensile (dal passato 24 settembre al prossimo 24 ottobre), imperniata su otto esposizioni principali, le collettive *Premio IIIA*, *Bumpy Ride*, *Maps and Legends*, *Mutations* (il provincialismo italiota ci costringe all'uso smodato di neologismi e barbarismi in lingua inglese) e le personali *Ecclesia* di **Giuliano Matteucci** ed *Opera Città* di **Tod Papageorge**, con una moltitudine di eventi collegati. Insomma, il confronto non regge, pare semmai l'"evidenza dell'invisibilità", invertendo l'ossimoro: con tutta la buona volontà - e le dovute proporzioni, s'intende -, la precedenza di quasi un ventennio che i piemontesi si erano guadagnati sugli omologhi laziali, grazie ai soliti isolati precursori, anzi in questo caso precorritrici (al femminile), se la sono fumata. Non è questione di campanilismo. A livello istituzionale, bisognerebbe esser capaci di riconoscere le proprie risorse, per conservarle e promuoverle, a vantaggio di tutti, invece di distruggerle, cancellarle e scordarsene, salvo poi scoprire stupiti che qualcun altro in seguito ci ha "scippato" la brillante idea. Fa ridere. O piangere.

Pedro Texeira. "Il bambino che rubava le nuvole".
2008, fotocolor. © aut./TPF

Quest'anno il "Turin Photo Festival" si è svolto nei locali dell'ex Manifattura Tabacchi ribattezzata "Città della Luce", suo antico nome, foto Max Fear © Maxfear/TPF

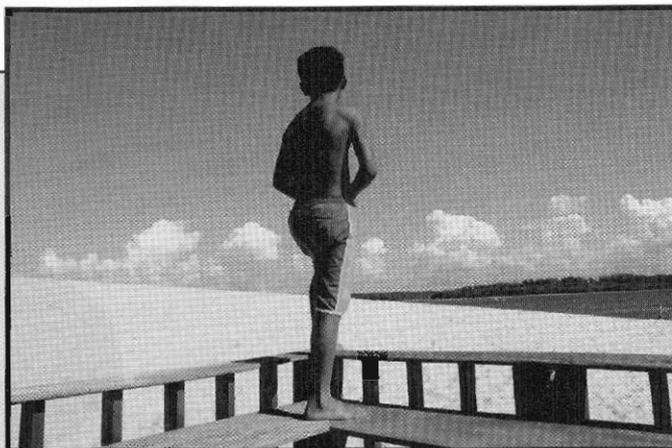


¿qué tal?

L'INVISIBILITÀ DELL'EVIDENZA

È il titolo della terza edizione del **TURIN PHOTO FESTIVAL** che si svolgerà nei primi tre giorni di ottobre. Fotoreporter, artisti, artigiani e fotografi di strada daranno vita a un progetto sperimentale che vuole rendere Torino un polo di riferimento internazionale per il mondo della fotografia e per i suoi protagonisti creando opportunità di scambio e di lavoro sviluppando una nuova consapevolezza sul mondo dell'immagine.

Fra i molti appuntamenti nelle tre location, sono da segnalare gli incontri con con Lavazza sul backstage del Calendario, conversazioni con Davide Faccioli, direttore della Galleria Photology di Milano, e Guido Costa curatore della galleria Guido Costa Projects di Torino; incontri con importanti aziende come Seat e Italdesign e con imprenditori come Giorgetto Giugiaro e Oscar Farinetti; e infine la possibilità per i fotografi emergenti di incontrare gli addetti ai lavori - photo editor, curatori, direttori di musei - tramite la lettura dei portfolio.



TURIN PHOTO FESTIVAL 2010 III edizione

L'invisibilità dell'evidenza

1-2-3 ottobre 2010

Ex Manifatture Tabacchi - Museo di storia naturale Don Bosco - Castello di Montaldo Torinese
info@turinphotofestival.com - www.turinphotofestival.com

20

INSIDE ART *copertina*

Per rispondere all'interrogativo sulla possibilità o meno della fotografia di interpretare il futuro, bisogna prima riflettere su cosa si intenda per fotografia. Se ci riferiamo alla capacità di riprodurre in maniera più o meno fedele una realtà che sta davanti agli occhi del fotografo, allora possiamo dire che la fotografia è la stessa di sempre a partire dalle sue origini, passando per il presente e restando la stessa anche nel futuro, a meno di piccoli vantaggi determinati dall'evoluzione tecnologica del mezzo. In tal caso si può dire che è il presente il luogo naturale della fotografia con la sua capacità di documentare e testimoniare l'istante in maniera sempre più rapida nell'ordine dei decimillesimi di secondo: il super-presente infinitesimamente piccolo. Se invece riteniamo la fotografia quel linguaggio fatto di uso della luce, di composizione, di inquadra-

tura, di prospettiva, di grana, di colore e di dettaglio che conferisce allo spettatore un intrinseco senso di realtà ma potenzialmente anche svincolato dall'obbligo di avere un soggetto reale di fronte all'obiettivo, allora, sfruttando le potenzialità della tecnologia, si può trasformare in immagine ciò che la mente del fotografo vede. Si può quindi dar corpo visivo ai sogni e agli incubi degli spettatori. Con questo approccio, lontano dalle necessità di avere un soggetto reale, si può andare a fotografare il futuro. Su questa visione piombano gli strali dei puristi della fotografia ancora convinti che questa sia necessariamente legata a ciò che era a partire dall'era del dagherrotipo e che senza un soggetto reale non si possa parlare di fotografia. Loro ignorano che la fotografia è intrinsecamente finzione (ammesso che non ritengano che la realtà sia bidimensionale, immobile, magari in bianco e

Pedro Texeira
*Il bambino che rubava
le nuvole, 2009*

A destra: Giacomo Costa

Sotto: Alessandra Dosselli
dalla serie "Cor do Brasil
Untitled 5 Búzios", 2010

*Lontano dalla necessità
di avere un soggetto reale
si possono materializzare
sogni e incubi degli spettatori*

di GIACOMO COSTA *

**UN INDOVINO
DIETRO
L'OBIETTIVO**





21

INSIDE ART *copertina*

nero e posta su carta). Il cinema, che di fotografia vive ma che nel tempo si è evoluto liberandosi da dogmi puristi, ci mostra come sia cinema non solo la ripresa della realtà modellata e plasmata poi con il montaggio, ma anche quei film nei quali niente di reale è presente. In pochi si pongono l'interrogativo se un film fatto usando a pieno le tecnologie più avveniristiche sia il cinema del futuro o del presente o più semplicemente se sia cinema oppure no. Pertanto non è insita nella fotografia la risposta al quesito ma spetta all'autore liberarsi dal giogo delle etichette e delle regole e interpretare per immagini la sua personale visione del futuro. E se per far ciò dipingerà in qualità fotografica usando complessi software o tavolette grafiche sempre più precise allora avrà trovato la sua personale risposta al dilemma.

*fotografo e artista

IL FESTIVAL/2*Turin photo festival*

La manifestazione piemontese s'interroga sul tema dell'Invisibilità dell'evidenza sottolineando così l'importanza di soffermarsi a riflettere sulle piccole e grandi realtà. L'edizione di quest'anno vede la presenza di più di 40 fotografi, professionisti provenienti da Italia, Francia, Grecia e Brasile, che espongono in tre suggestivi luoghi. Mauro Villone e Lidia Urani sono i curatori della manifestazione che prevede esposizioni, incontri e conferenze. Dal primo al 3 ottobre. Torino, varie sedi. Info: www.turinphotofestival.com.



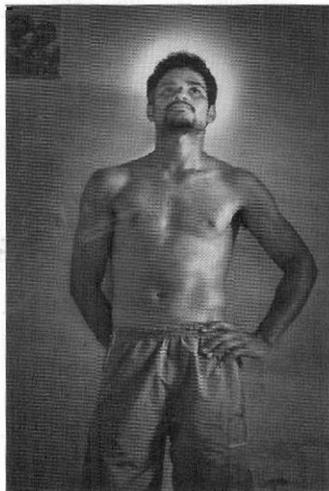
Fotografia

I classici, i protagonisti

Festival. Torino scopre l'evidenza invisibile

TORINO. Dal 30 settembre al 3 ottobre la terza edizione del Turin photo festival (tel. 011-89029629) affronta il tema dell'*Invisibilità dell'evidenza*, della ricerca di realtà inusuali, dei pic-

coli accadimenti rivelati dall'occhio del fotografo. Paesi ospiti sono il Brasile e la Grecia. Alla ex Manifattura tabacchi espongono Milton Guran, antropologo, fotografo e fondatore del *Festival FotoRio*, poi Guy Veloso, Rogerio Reis, Spyros Staveris, Giorgos Katsagelos. Nella stessa sede, tra gli italiani, ci sono Francesco Cito (due volte premiato dal World press photo), Francesco Cocco e Alessandra Dosselli. Il Museo di storia naturale propone le immagini subacquee di Paolo Fossati, mentre il castello di Montaldo presenta fotografie concettuali (fino al 9 ottobre). Previsti anche workshop, conferenze, presentazioni di libri, letture e incontri con gli autori. 



Gustavo Pellizzon,
Esseri di luce, 2008.

SPECIALE FLASH TREND

30 cult che ameremo

Una guida quick & easy per
pescare i pezzi migliori della nuova
stagione. A colpo sicuro.

da femme fatale con
le sneakers se vuoi
un twist più rock.

↑ARTE
Photopassion
Tutti pazzi per la fotografia: parte una stagione intensissima. Si comincia a Brescia con la Biennale di Fotografia (2-24/9, www.museokendamy.com). Si prosegue a Roma con FotoGrafia al Macro (23/9-24/10, www.fotografifestival.it, nelle foto). E si chiude con il Turin Photo Festival (1-3/10, www.turinphotofestival.com).

↑IL DETTAGLIO CRAZY
Scheletrico
Ci sono abiti che sembrano passati sotto i raggi X, guanti con stampe "bones" e scarpe con tacchi ossuti. In passerella impazza la scheletro-mania. L'ispirazione? Viaggia tra science fiction e i personaggi fantastici di Tim Burton.

ALEXANDER WANG

364

PHOTO FESTIVAL A TORINO

L'*invisibilità dell'evidenza* è il tema della terza edizione del **Turin Photo Festival** individuato come momento per riflettere su piccole e grandi realtà capaci di trasformarsi in momenti di riflessione per l'occhio attento dei fotografi. La manifestazione si svolgerà da 1 al 3 ottobre (inaugurazione 30 settembre) e si propone come un contenitore multidisciplinare che ruota intorno all'immagine digitale. L'edizione di quest'anno vedrà numerosi professionisti ospiti delle tre location. Le Ex manifatture Tabacchi ospiteranno fotografi provenienti da Italia, Grecia e Brasile, Paesi ospiti. Tra questi: Milton Guran, antropologo, fotografo e fondato-

re del Festival Internazionale FotoRio, Rogerio Reis, Guy Veloso, Luiz Frota, Gustavo Malhero, Maira Coelho, Fernanda Chemale, Pedro Estephan, Pedro Texeira. Per l'Italia saranno presenti Francesco Cito, Francesco Cocco, Mauro Raffini, Federico Scoppa, Alessandra Dosselli. Il Museo di Storia Naturale ospiterà *WaterWorld* una sezione dedicata alla fotografia subacquea con immagini di Paolo Fossati mentre il Castello di Montaldo torinese ospiterà fino al 9 ottobre la sezione dedicata alla fotografia concettuale. Incontri con professionisti e operatori concludono il ricco calendario. www.turinphotofestival.com.



ALESSANDRA DOSSELLI-UNTITLED 6, COR DO BRASIL



ROGERIO REIS - VOO DE PAPEL - VOLO DI CARTA

PIEMONTE

TORINO

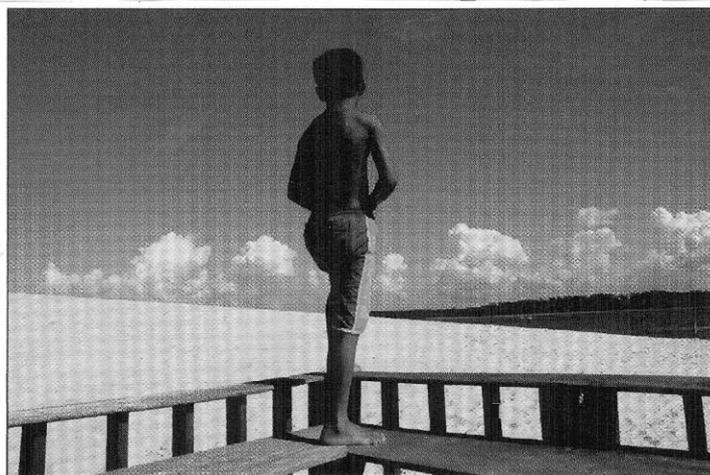
► S'interrogherà sul tema de *L'invisibilità dell'evidenza* la terza edizione del *Turin Photo Festival*, sottolineando così, ancora una volta, l'importanza di soffermarsi a

riflettere sulle piccole e grandi realtà che, troppo spesso, sfuggono al nostro sguardo, ma non all'occhio attento dei fotografi. Si tratta di una manifestazione che aspira a diventare un vero e proprio contenitore multidisciplinare, all'interno del quale anche i giovani emergenti possano trovare spazio per comunicare il proprio lavoro, attraverso esposizioni, incontri, workshop, conferenze, presentazioni, feste, libri e letture portfolio. In questo senso, dal Primo al tre ottobre, fotoreporter, artisti, artigiani e fotografi di strada da-

ranno vita a un progetto sperimentale che tenterà di trasformare la città di Torino in un polo di riferimento internazionale per il mondo della fotografia. Verranno così coinvolte tre prestigiose sedi cittadine, quali l'Ex Manifatture Tabacchi, che ospiteranno le immagini di fotografi illustri provenienti da Italia e Brasile; il Castello di Montaldo Torinese, che ospiterà la sezione dedicata alla fotografia concettuale (fino al 9 ottobre); e il Museo di Storia Naturale Don Bosco, nel quale verrà invece allestita *WaterWorld*, una sezione

dedicata alla fotografia subacquea che comprenderà anche alcune immagini di Paolo Fossati, tra i massimi esperti italiani del settore. L'inaugurazione è prevista per il 30 settembre alle ore 18,00. Per maggiori informazioni sul programma del *Turin Photo Festival 2010*, contattare la segreteria del Festival attraverso uno dei seguenti recapiti.

Turin Photo Festival, e-mail: info@turinphotofestival.com; internet: www.turinphotofestival.com



▲ Pedro Texeira, *Il bambino che rubava le nuvole*.

Turin Photo Festival L'invisibilità dell'evidenza

Torino, dal 1° al 3 ottobre

La terza edizione del *Turin Photo Festival* ruoterà intorno al tema de *L'invisibilità dell'evidenza*. Il Festival si propone al suo pubblico come un contenitore multidisciplinare dedicato all'immagine digitale e aperto anche alle esperienze dei giovani emergenti. A loro disposizione infatti, oltre alle mostre in programma, sono previsti numerosi incontri, workshop, conferenze, presentazioni.

Ospiti italiani dell'evento, saranno i fotografi Francesco Cito, Francesco Cocco (a pag. 62 di questo numero), Mauro Raffini, Federico Scoppa e Alessandra Dosselli.

Fra gli appuntamenti da non perdere, le conversazioni con Davide Faccioli, direttore della Galleria Photology di Milano con Guido Costa curatore della galleria Guido Costa Projects di Torino. Non ultima, ricordiamo la possibilità, per i fotografi emergenti, di far "leggere" il portfolio da photo editor, curatori e direttori di musei. Inaugurazione il 30 settembre alle ore 18.

Turin Photo Festival. Ex Manifatture Tabacchi – Museo di Storia Naturale Don Bosco – Castello di Montaldo Torinese, Torino.

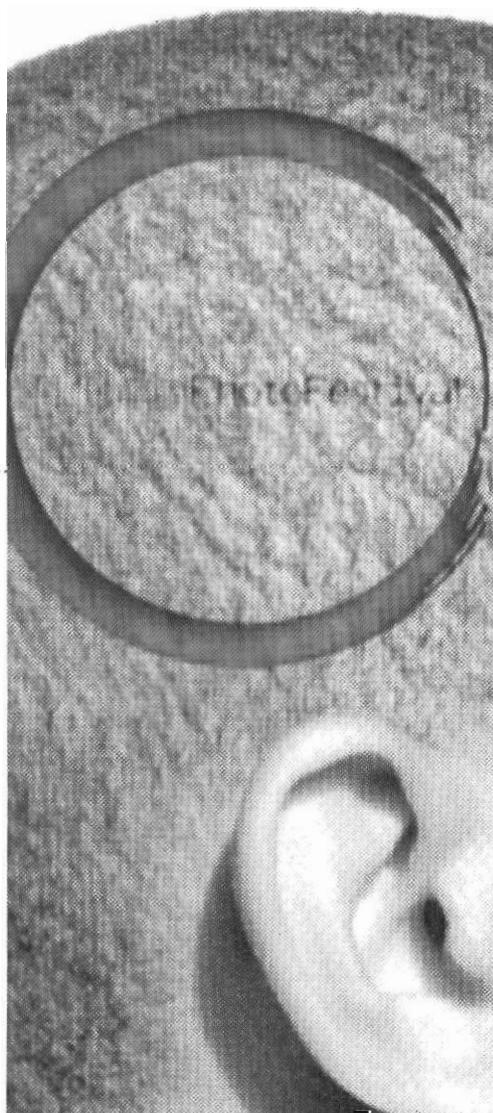
Per info: info@turinphotofestival.com

www.turinphotofestival.com



Foto Alessandra Dosselli

● **TORINO** Si inaugura oggi il **Turin Photo Festival** che avrà luogo l'1, il 2 e il 3 di ottobre (Ex Manifatture Tabacchi, Castello di Montaldo Torinese, Museo di Storia Naturale Don Bosco) e s'interrogherà sul tema de "L'invisibilità dell'evidenza". La manifestazione vuole essere un contenitore multidisciplinare all'interno del quale anche giovani emergenti possono trovare spazio per comunicare il proprio lavoro attraverso esposizioni, incontri, workshop, conferenze, presentazioni, feste, libri, letture portfolio. Fotoreporter, artisti, artigiani e fotografi di strada daranno vita a un progetto sperimentale che vuole rendere Torino un punto di riferimento internazionale per il mondo della fotografia e per i suoi protagonisti creando opportunità di scambio e di lavoro sviluppando una nuova consapevolezza sul mondo dell'immagine. L'edizione di quest'anno vedrà la presenza di più di **40 fotografi** professionisti provenienti da Italia, Francia, Grecia e Brasile.



Elle AGENDA FOTO

di GABI SCARDI



EVIDENZA invisibile

TURIN PHOTO FESTIVAL 2010

**In questa terza edizione
40 fotografi professionisti
s'interrogano sul tema intrigante
dell'"invisibilità dell'evidenza".
Il Brasile, Paese ospite, presenta
all'Ex manifatture Tabacchi
oltre dieci fotografi tra cui
Milton Guran. Diverse le mostre,
al Museo di Storia Naturale,
presso la Chiesa Bizantina di
San Michele Arcangelo e il
Castello di Montaldo. Non solo
esposizioni ma anche incontri,
conferenze, presentazioni,
libri, caratterizzano il progetto
sperimentale di questo festival,
il cui intento è anche quello di
offrire opportunità di scambio e
di lavoro ai suoi protagonisti.**

dall'1 al 9 ottobre

in varie sedi di Torino (www.turinphotofestival.com)



what's up

videotrone



FOTOGRAFIA

Qui si guarda e si parla
cercando un lavoro

I Paesi ospiti di questa terza edizione del Festival che mira a creare opportunità di lavoro nel settore fotografia sono Brasile e Grecia. **L'invisibilità dell'evidenza** è il tema attorno a cui ruotano le mostre e gli incontri con grandi aziende e fotografi come Milton Guran, Rogerio Reis, Giorgos Katsagelos, Vassilis Vrettos, Francesco Cito e molti altri. *Turin Photo Festival. 1-3/10, Torino.*

notes | ottobre

L'ORGIA DEL POTERE

Per il generale De Gaulle era qualcosa non da conquistare ma da raccattare, per Henry Kissinger era invece l'«afrodisiaco supremo». Qual è il vero volto del potere? E come può essere ritratto? Alla Strozziina 18 artisti internazionali (da Helmut Newton a Francesco Jodice, foto) ci offrono la loro personalissima visione dell'autorità.

1 OTTOBRE - 23 GENNAIO www.strozziina.org

FIRENZE

foto



FIN TROPPO EVIDENTE

Proposta insolita: gita a Torino per il Turin Photo Festival che dedica la sua terza edizione all'*Invisibilità dell'evidenza*. Obiettivo: riflettere sulle piccole e grandi realtà che sfuggono alla nostra vista ma non allo sguardo del fotografo. In programma: feste, mostre (qui a sinistra *Amazonas* di Alessandra Dosselli), letture e workshop fra gallerie, musei di storia naturale, castelli ed ex fabbriche di tabacchi.

1-9 OTTOBRE turinphotofestival.com

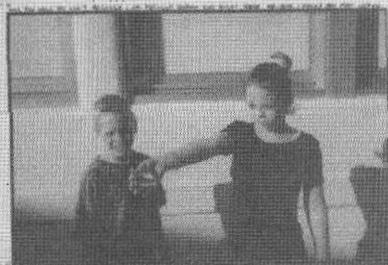
TORINO

SKATE OF GRACE

È diventato artista dopo una tournée in Europa: era impegnato in una gara di skate ed è rimasto folgorato da Egon Schiele. «Vengo da Orange County, - dice - lì al massimo incontri un writer». Oggi Ed Templeton alterna l'amore per lo sport a quello per quadri e foto, che scatta soprattutto agli amici, e che ricordano tanto l'universo crudo dei film di Gus Van Sant. Al Man ci sono tutti i suoi ultimi lavori.

FINO AL 3 OTTOBRE www.museoman.it

NUORO



Il festival dell'evidenza invisibile

TORINO. Si tiene dall'1 al 3 ottobre, nelle ex Manifatture Tabacchi, la III edizione del Turin Photo Festival, dedicato quest'anno al tema dell'«Invisibilità dell'evidenza». In lizza oltre 40 fotografi professionisti (nella foto Aurore Valade, «Exótico, 2007», dalla serie «Le temps de l'été»), con il Brasile Paese ospite, che presenta dieci fotografi tra i quali Milton Guran, antropologo, fotografo e fondatore



del Festival Internazionale FotoRio che nel 2011 ospiterà una sezione italiana curata da Mauro Villone e Lidia Urani. Il festival è tuttavia aperto anche a giovani emergenti, artigiani, fotografi di strada, che qui possono incontrare gli addetti ai lavori. Per l'Italia, sono ospiti Francesco Cito (due World Press Photo), Francesco Cocco, Mauro Raffini, Federico Scoppa, Alessandra Dosselli. Fino al 9 ottobre il Museo di Storia Naturale propone poi «Water World», immagini subacquee scelte da Paolo Fossati, mentre il 2 ottobre si inaugura al Castello di Montaldo Torinese la sezione di fotografia concettuale con opere di Luisa Raffaelli, Maura Banfo, Fabio Pietrantonio e altri. Numerosi gli incontri con curatori, photo editor, direttori di musei e imprenditori. □ Ad.M.